

Marcello MARIN

Nato a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx l'xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, è titolare della cattedra di *Letteratura cristiana antica* nell'Università di Foggia dal 1.9.2000, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dal 28.7.2014, componente del Senato Accademico dal 2008.

Percorso universitario. Laurea in Lettere (indirizzo filologico e linguistico classico), Università di Bari, 26.6.1971. Assistente di ruolo di Letteratura cristiana antica (Università di Bari, Facoltà di Magistero), dal 1.2.1977. Professore associato di Filologia ed esegesi neotestamentaria (Università di Bari, Facoltà di Magistero), dal 20.4.1983. Professore ordinario di Filologia patristica nell'Università di Bari, dal 15.6.1987 presso la Facoltà di Magistero e dal 1.11.1997 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. Titolare della Cattedra di Letteratura cristiana antica nella Facoltà di Lettere e Filosofia (ora Dipartimento di Studi Umanistici) dell'Università di Foggia dal 1.9.2000.

Incarichi istituzionali. Nell'Ateneo foggiano è stato Direttore del Dipartimento di Tradizione e Fortuna dell'Antico e Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento (per il triennio 2008-2011); Coordinatore del Dottorato di ricerca in “Scienze dell'Antichità classica e cristiana. Antico, tardoantico e medievale: storia della tradizione e della ricezione”, poi denominato “Filologia, Letteratura, Tradizione”, dalla sua istituzione (2002) al 2012 (cicli XVI-XXIV). È stato delegato rettorale per la ricerca (settore umanistico) e Presidente della Commissione Scientifica di Ateneo per gli anni 2001-2005, delegato del Rettore al Personale, alle Politiche del Lavoro e alle Relazioni sindacali per il triennio 2005-2008; componente del Consiglio di Amministrazione (per i trienni accademici 2001-2007) e del Nucleo di Valutazione Interna (per il triennio 2005-2008), Presidente della Commissione di Ateneo per le questioni di interesse degli studenti (per gli anni 2004-2007). Nell'Università di Bari è stato Presidente del Corso di Laurea in Materie Letterarie (Facoltà di Magistero) per gli anni 1991-92/1996-97, componente del Consiglio di Amministrazione per il biennio 1992-1994 e del Senato Accademico Integrato sino all'approvazione del nuovo Statuto (1996).

Incarichi scientifici. È stato coordinatore scientifico del PRIN 2009 “I cristiani e gli ‘altri’. Forme letterarie del dibattito religioso fra III e VI secolo”, cui hanno aderito UR delle Università di Catania, Foggia, Genova, Napoli “Federico II”, della Calabria e del Salento; del PRIN 2007 “Forme della polemica in età cristiana (III-V secolo)” e del PRIN 2004 “Interpretare e comunicare. Tradizioni di scuola nella letteratura latina tra III e VI secolo”, cui hanno aderito UR delle

Università della Calabria, di Foggia, Genova, Lecce, Napoli “Federico II”; coordinatore centrale, per gli a.a. 1981-82/1996-97, di progetti di ricerca cui hanno aderito unità operative delle Università di Bari, Genova, Lecce, Perugia e Roma III (già Roma “La Sapienza”).

È stato responsabile scientifico del progetto “Cristianesimo e cinema: storie bibliche e cristiane sul grande schermo” cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia per l’anno 2010.

È stato componente del progetto FIRB Futuro in ricerca 2008 “La trasmissione testuale dei Padri latini tra mondo classico e medievale”, in collaborazione con le UR di Udine e Trento (decorrenza, 1.12.2010); del progetto di ricerca di Ateneo 2014 “The polemical dimension in Latin homiletics (IVth to Vth centuries)”.

Altre attività scientifiche. Direttore della Collana “*Auctores Nostri*. Studi e testi di letteratura cristiana antica” (Foggia), componente del comitato scientifico della Collana “Vestigia” (diretta da Grazia Maria Masselli); componente del comitato scientifico-editoriale per la pubblicazione della serie “*Traditio Patrum*” (Corpus Christianorum, Claves-Subsidia 4, Brepols Publishers, Turnhout) e del comitato scientifico-editoriale della edizione latino-italiana delle “Opere di san Girolamo” (Città Nuova Editrice, Roma); componente del Comitato scientifico internazionale della Rivista “Annali di storia dell’esegesi” (Bologna) e del Comitato extern de colaborar della “Revista Teologică” (Sibiu – Romania); componente del Comitato promotore degli Incontri degli Studiosi di Antichità cristiana presso l’Istituto Patristico “Augustinianum” (Roma).

È socio ordinario non residente dell’Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti in Napoli, socio ordinario della Classe di Scienze Morali dell’Accademia Pugliese delle Scienze.

È componente della Consulta nazionale dei professori universitari di ruolo di Letteratura cristiana antica (CULCA), della Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL), del Comitato Scientifico del Centro di Studi Micaelici e Garganici di Monte Sant’Angelo (Foggia), è socio della Association internationale d’études patristiques (AIEP) e membro del Gruppo italiano di ricerca su “Origene e la tradizione alessandrina”.

A Foggia, dopo gli *Incontri e seminari di Letteratura cristiana antica*, incentrati su temi e problematiche della tradizione letteraria del mondo cristiano antico e indirizzati specificamente al mondo della scuola, ha istituito nel 2007 la *Lectura Patrum Fodiensis*, che mira a diffondere con cicli annuali di letture una conoscenza metodologicamente e scientificamente fondata delle opere degli autori cristiani antichi.

Attività di ricerca. Le sue ricerche, occasionalmente indirizzate anche all’ambito greco (Giustino, Origene, Metodio di Olimpo, i Cappadoci), privilegiano la patristica latina, studiata secondo due

direttrici fondamentali: l'utilizzazione del patrimonio derivato dalla cultura classica e le sue trasformazioni nel contatto con i nuovi contenuti cristiani; l'assimilazione della Sacra Scrittura che in misura gradatamente crescente impregna pensiero e lingua degli autori cristiani antichi.

Specifici contributi ha dedicato ai problemi delle forme di comunicazione dell'antichità cristiana; al ruolo della formazione retorica comune all'intera scuola antica, che unifica mezzi espressivi, principi, metodi e procedimenti esegetici degli autori classico-profani come di quelli cristiani; alle interferenze fra retorica classica e cultura biblica nei Padri; alle dinamiche intertestuali, che valgono a chiarire le differenti modalità di approcci ed esiti in relazione ai testi utilizzati; alla terminologia esegetica; all'analisi del linguaggio simbolico, dal quale non si può prescindere per la determinazione dei punti di contatto e di superamento della tradizione classica; alla ricezione di temi e testi della tradizione classica nella letteratura cristiana antica e dell'antica letteratura cristiana nella tradizione successiva, sino ad epoca moderna e contemporanea.

In questi ambiti si segnalano le indagini su *irrisio* e allegoria, sulla antifrasi, sulla prosa d'arte agostiniana, e le ricerche sulle relazioni fra Bibbia e filologia patristica, una connessione spesso sfuggita a editori antichi come a studiosi moderni. Numerosi studi sono incentrati sui principali autori latini (Ilario di Poitiers, Ambrogio, Paolino di Nola, Niceta di Remesiana, Girolamo, Agostino, Gregorio Magno), altri seguono lo sviluppo di temi biblici ed extrabiblici, altri ancora esaminano la produzione polemica in lingua latina contro gli 'avversari' interni ed esterni; dello pseudocipriano *Adversus aleatores*, oggetto di diversi saggi e di un volume miscelaneo, ha pubblicato anche l'edizione critica.

Particolarmente significativa è l'analisi della riflessione di Agostino e di Girolamo sulle caratteristiche universali del linguaggio umano, che consente di individuare la nascita della teoria di una retorica perenne che include anche i sacri testi. L'espressione umana, nella sua naturalezza e spontaneità, non obbedisce a rigide norme predeterminate, ed anzi presiede agli stessi precetti della retorica; e la Scrittura non si esprime in modo diverso da quello usuale fra gli uomini, perché è proprio agli uomini che si rivolge. Con la tesi del nesso fra *sapientia* ed *eloquentia* Agostino richiama l'attenzione sui tropi, i vari *modi locutionis* traslati, e fa della Scrittura il modello di lingua e stile che sostituisce quelli tradizionali nella scuola classico-pagana: con Girolamo, egli è il punto di partenza di un'*ars grammatica* cristiana che illustra le diverse locuzioni figurate con i vari esempi scritturistici e si impone per l'intera epoca medievale.

Attività didattica. A Foggia ha attivato e ricoperto, nell'ambito del s.s.d. L-FIL-LET/06, gli insegnamenti di *Letteratura cristiana antica*, *Cultura e letteratura in età cristiana*, *Forme letterarie*

della cristianità antica, Metodologia della ricerca cristianistica, Filologia ed esegesi neotestamentaria, Filologia patristica, Retorica patristica.

Foggia, 10/10/2017

Firma del dichiarante

Prof. Marcello Marin

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/1993